

RIVISTA DEL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

In questo fascicolo, nella sezione dedicata agli articoli

MICHELE M. COMENALE PINTO, Il passaggio in transito. Spunti sulle Bocche di Bonifacio e su altri stretti a 40 anni dalla firma della convenzione ONU sul diritto del mare.

Passage in Transit. Insights on the Bonifacio Strait and other Straits 40 Years after the Signing of the UN Convention on the Law of the Sea

MARCO PEDRAZZI, Lo ius in bello nello spazio extra-atmosferico

Ius in Bello in Outer Space

ELISABETTA GIOVANNA ROSAFIO, Considerazioni sul rinvio nel tra-sporto aereo di persone tra normativa internazionale-uniforme, unionale e nazionale

Consideration on the «Renvoi» in Air Passenger Transport in Uniform International, Union and National Regulation

ELISABETTA GIOVANNA ROSAFIO, Brevi osservazioni sul Port State Control

Short Notes on Port State Control

TULLIO SCOVAZZI, Il regime dei mari chiusi o semi-chiusi: il caso del Mediterraneo

The Regime of Enclosed or Semi-enclosed Seas: The Case of the Mediterranean Sea

RIVISTA DEL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Anno 2023 - Numero 1

Anno 2023

Volume LII

Numero 1

RIVISTA DEL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

fondata da Antonio Scialoja
ripresa da Antonio Lefebvre d'Ovidio
continuata da Elda Turco Bulgherini



€ 45,00



CACUCCI  EDITORE
BARI

PASSAGE IN TRANSIT. INSIGHTS ON THE BONIFACIO STRAIT AND OTHER STRAITS 40 YEARS AFTER THE SIGNING OF THE UN CONVENTION ON THE LAW OF THE SEA

ABSTRACT

The regime of international straits was one of the most contentious issues at the Third United Nations Conference on the Law of the Sea. It was the balancing of the possibility for coastal states to extend the territorial sea beyond the limits accepted under the 1958 Geneva Convention on the Territorial Sea and the Contiguous Zone. The result, contained in Part III of the 1982 Montego Bay Convention on the Law of the Sea (or, at least, its most common interpretation) affects the powers of coastal states to provide solutions to extremely relevant matters, such as, and in particular, environmental issues, as is evidenced by the debate on transit passage through the Straits of Bonifacio. Recently, moreover, debate on the compatibility of the construction of bridges across straits used for international navigation with the freedom of navigation affirmed by the Montego Bay Convention has again become topical.

The question is whether the unconditional expansion of transit passage justified in the name of freedom of navigation could be regarded as the expression of a «maritime neo-colonialism».

Il regime degli stretti internazionali è stato una delle questioni più controverse nella terza conferenza delle Nazioni Unite sul diritto del mare, ed ha costituito la contropartita della possibilità per gli Stati costieri di estendere il mare territoriale al di là dei limiti ammessi dalla precedente convenzione di Ginevra del 1958 sul mare territoriale e la zona contigua. Il risultato, contenuto nella parte III della convenzione di Montego Bay del 1982 sul diritto del mare (o, almeno, la sua lettura più comune) limita eccessivamente i poteri degli Stati costieri rispetto alla necessità di dare soluzione a problematiche estremamente rilevanti, come, in particolare, quelle ambientali, come è evidenziato dal dibattito sul passaggio in transito nelle Bocche di Bonifacio. Recentemente, peraltro, è tornato di attualità il dibattito sulla compatibilità della costruzione di ponti sugli stretti internazionali con le libertà di navigazione affermate dalla Convenzione di Montego Bay.

Occorre chiedersi se l'espansione incondizionata della libertà di passaggio in transito come espressione della libertà di navigazione non finisca per assumere i contenuti di un «neo-colonialismo marittimo».